CORRIERE FIORENTINO

N° e data : 140717 - 17/07/2014
Diffusione : 12000
Periodicità : Quotidiano
CorrFiorent_140717_1_1.pdf

Pagina 1
Dimens17.94 %
576 cm2

Sito web: www.corrierefiorentino.it

Voto storico in Consiglio regionale sull'aeroporto

Rossi vince la partita Sì alla pista di Peretola

Maggioranza larga, solo due contrari nel Pd

Fine di un dibattito lungo decenni: il Consiglio regionale approva, anche con i voti di una parte dell'opposizione e alcune defezioni nella maggioranza, il Piano di indirizzo territoriale che prevede la nuova pista di Peretola. Comincia così il percorso che porterà allo sviluppo dell'aeroporto fiorentino, ma, dice Rossi, «non sarà pronto per il G7 del 2017».

A PAGINA 5 Gori

Peretola, un sì storico alla nuova pista

Il Consiglio regionale approva il Pit, anche con voti dall'opposizione

Dopo decenni di tentativi a vuoto, Firenze avrà il suo nuovo aeroporto. Ieri il Consiglio regionale ha approvato il Piano di Indirizzo Territoriale (Pit) che dà il via libera alla nuova pista parallela dell'Amerigo Vespucci. A contribuire a un'accelerazione «fino poco tempo fa impensabile», come ha commentato il presidente della Regione Enrico Rossi, molto è valso l'ingresso sulla scena di Corporacion America, la società che con un'Opa ha rilevato la maggioranza delle azioni degli aeroporti di Pisa e Firenze, con l'obiettivo di creare un'unica società (o in subordine una holding) per un sistema aeroportuale toscano integrato.

Ma lo storico passo della Regione non è stato privo di incertezze. Nelle alchimie del Consiglio, per arrivare al quorum di 28 voti, la maggioranza poteva contare solo su 26 certezze, visto il no di Mauro Romanelli (Sel), Maria Luisa Chicarini, Rudi Russo (Cd) e, soprattutto, di Vanessa Boretti e Fabrizio Mattei (Pd); a peggiorare le cose ci si è messa l'assenza di Paolo Marini (PdCi). Quindi serviva l'intervento dell'opposizione, con i voti favorevoli (ma previsti) di Marco Carraresi, Giuseppe Del Carlo (Udc) e di Gian Luca Lazzeri (Più Toscana). In aula, sin dal mattino si è aggiunto il sì di Antonio Gambetta Vianna (anche lui di Più Toscana). Preso atto della tenuta della giunta di Rossi, anche le opposizioni che, invece, hanno optato per l'astensione o per il non voto, hanno dato libertà di scelta ai propri consiglieri: così si sono aggiunti all'ultimo i due voti favorevoli di Paolo Marcheschi (Fdi) e Nicola Nascosti (Fi). Maggioranza divisa, opposizione divisa: 32 voti a favore, 3 astenuti e 6 contrari è la conta del voto elettronico, dopo sei ore di confronto. «Nessun problema politico — ha commentato Rossi a caldo — il Pit è passato col voto favorevole di tre quarti del Consiglio». Eppure, le

Il verdetto A sinistra, il tabellone che mostra il risultato della votazione sul Piano di indirizzo territoriale A destra il governatore Enrico Rossi

Copyright (Corriere Fiorentino)

Riproduzione vietata

Comune FI - stampa LOC Toscana

CORRIERE FIORENTINO

N° e data : 140717 - 17/07/2014
Diffusione : 12000
Periodicità : Quotidiano
CorrFiorent_140717_1_1.pdf

Pagina 5
Dimens17.94 %
576 cm2

Sito web: www.corrierefiorentino.it

preoccupazioni per la giunta non erano mancate, tanto più che per tutta la mattina Forza Italia aveva cercato, invano, di far saltare il numero legale. Ma il governatore non ha mai perso sicurezza. «Se andiamo sotto, non ci sono problemi — diceva nel primo pomeriggio fuori dall'aula — la giunta cade, ma io mi ricandido proprio su questa proposta». Durante la lunga giornata della svolta per Peretola, in Consiglio i contrari al Pit si sono scatenati soprattutto sulle misure della futuro pista: i 2 mila metri di pista parallela fissati nei documenti dalla Regione non rappresentano una garanzia, visto che Enac e governo potrebbero portare d'imperio la lunghezza a 2.400 metri, per migliorare efficienza e sicurezza. Così, se a sinistra ci si è opposti al rischio della «super-pista», da destra si è invece sottolineata la «inutile pantomima» su una lunghezza «già decisa a Roma». Le critiche non sono mancate neppure al di fuori del Consiglio: «Nessun beneficio economico ha più valore della salute e del benessere della popolazione», ha commentato il sindaco di Prato, Matteo Biffoni. Critico anche l'Ordine degli architetti di Firenze, seppure per ragioni del tutto estranee alla pista parallela: il Pit, dicono i professionisti, «comporterà un ulteriore appesantimento degli iter burocratici». Esulta il sindaco di Firenze Dario Nardella: «Una notizia importante: significa finalmente dare il via alla partita del potenziamento dell'aeroporto di Peretola. Una risposta concreta a quello che i cittadini chiedono da anni». Il governatore ha rilanciato le grandi opere (a partire dalla Tirrenica) e ha cercato di rassicurare tutti: «La nuova pista ha meno impatto ambientale di quella attuale», «Pisa rischia di più a stare da sola», «In conferenza dei servizi chiederemo il rispetto dei 2 mila metri». A fargli sponda, il socialista Pieraldo Ciucchi: «Lei presidente oggi ha vinto la battaglia con Bologna». Ma su una cosa il governatore si è sentito di dover raffreddare gli entusiasmi; anche quelli di Corporacion America: «La nuova Peretola non c'entra niente col G7 — ha detto — non è pensabile che sia già pronta per il 2017».

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governatore

Rossi: il Galilei rischia di più da solo, ma il Vespucci non sarà pronto per il G7

I sindaci

Nardella: così finalmente si potenzia l'aeroporto
Biffoni: priorità alla salute

Copyright (Corriere Fiorentino)

Riproduzione vietata

Comune FI - stampa LOC Toscana